



Comune di Nogara

Provincia di Verona

Via Falcone-Borsellino, 1

✉ 37054P. IVA 00660550237

☎ 0442/513311 – Fax 0442/88333

RELAZIONE E PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Art. 1 commi 611 e segg. L. 190/2014 (legge di stabilità 2015)

A) RELAZIONE	pag. 2
B) PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE	pag. 4
B1) RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI	pag. 4
B2) OBIETTIVI	pag. 5
- ESA-COM SPA	pag. 5
- CISI SRL in liquidazione e in concordato	pag. 12
- ATO VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese	pag. 13
- CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE in liquidazione	pag. 14



Il Sindaco

Arch. Luciano Mirandola



A) RELAZIONE

Negli ultimi anni è stata emanata una serie di norme volte alla riduzione delle società pubbliche o a partecipazione pubblica.

Il processo di "sfoltimento" attuato dal legislatore ha imposto obblighi ed adempimenti anche agli enti locali.

Un primo obbligo da richiamare è quello dettato dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 – legge finanziaria 2008:

comma 27

"Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza".

.....omissis

comma 29

"Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27".

La ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 3, commi 27 – 29, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – legge finanziaria 2008 - era stata effettuata dal Comune di Nogara con



Comune di Nogara
Provincia di Verona

deliberazione del Commissario Straordinario n. 15 del 24/03/2011 nel quale si evidenziava l'assenza di partecipazioni in società soggacenti all'obbligo di dismissione.

Più di recente, l'obbligo sancito dalla legge finanziaria 2008 è stato ribadito dall'art. 1 comma 611 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 – legge di stabilità 2015 – il quale prevede che:

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonchè attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”.

L'art. 1, comma 612, della citata L. n. 190/2014 prevede inoltre che:

“....., i sindacidelle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonchè l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al



primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33".

La legge di stabilità 2015 prevede quindi, anche per gli enti locali, l'obbligo di adozione, entro il 31 marzo 2015, di un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, da inviare alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare sul sito istituzionale in ossequio al D.lgs. 33/2013 disciplinante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tale piano, inoltre, è oggetto di successiva valutazione, in termini di risultati conseguiti, da attuarsi entro il 31 marzo 2016 mediante apposita relazione anch'essa soggetta a trasmissione alla Corte dei Conti ed a pubblicazione.

La predisposizione del piano di cui trattasi parte dalla ricognizione delle società e delle partecipazioni societarie attuali e dalla disamina delle loro caratteristiche con riferimento ai criteri elencati al comma 611 sopra riportato.

B) PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

B1) RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI

Le società e le partecipazioni societarie del Comune di Nogara sono attualmente le seguenti:

- CISI SRL in liquidazione e in concordato
- ESA-COM Spa

Il Comune di Nogara partecipa inoltre all'ATO VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese, nonché al CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE in liquidazione.

Tali partecipazioni a forme associative non rientrano nell'ambito di previsione del Piano: peraltro verranno forniti alcuni dati e considerazioni, solo a fini conoscitivi e di maggior completezza.

Gli obiettivi verranno poi delineati solo per ESA-COM Spa essendo CISI SRL già posta in liquidazione e in concordato.



B2) OBIETTIVI

Gli obiettivi vengono delineati con riferimento ai criteri indicati all'art. 1, comma 612, della L. n. 190/2014.

Si riportano i suddetti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Società ESA-Com. S.p.A.

Dati societari

Forma giuridica: società per azioni

C.F./P.I.: 03062710235

Costituzione: 26 luglio 2000 atto del Notaio Dott. Lucio Lombardi, notaio in Isola della Scala – rep. n. 61631;

Durata: 31 dicembre 2030.

Capitale sociale al 31.12.2014: 104.000,00

Oggetto sociale La Società ha la finalità di gestire servizi pubblici locali a rilevanza economica con la modalità in house ed ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o a mezzo di terzi di servizi in materia ambientale.

Attività esercitata: servizio gestione rifiuti mediante affidamento in house providing



Comune di Nogara
Provincia di Verona

Quote di partecipazione: 0,50% Comune di Nogara;

Amministrazione: la società è amministrata da un CdA composto di n.3 membri

Le disposizioni che regolano i processi di razionalizzazione delle società partecipate.

La legge n. 190/2014 prevede un complesso di norme costituenti impulso agli enti locali per la realizzazione, a partire dal 2015, di processi di razionalizzazione dei servizi pubblici locali (in particolare di quelli a rete) e, soprattutto, delle società da essi partecipate, con l'obiettivo di ridurre (anche mediante aggregazioni) gli attori del sistema e di conseguire risparmi.

Le disposizioni contenute nei commi da 609 a 616 dell'art. 1 della legge definiscono anzitutto le linee di sviluppo che le amministrazioni locali dovranno seguire per assicurare una maggiore efficienza dei servizi pubblici con organizzazione riferita agli ambiti territoriali ottimali, determinando l'obbligatoria costituzione degli enti di governo per il servizio idrico, per il ciclo integrato dei rifiuti e per i trasporti pubblici locali (già realizzata in molte regioni), nonché l'altrettanto obbligatoria adesione dei comuni a tali organismi di riferimento per gli Ato.

Gli enti di governo divengono responsabili dell'intero processo di gestione dei servizi, sin dalla definizione della relazione prevista dall'art. 34 del d.l. n. 179/2012 conv. in l.n. 221/2012, nella quale dovranno evidenziare la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario per la forma di affidamento prescelta, nonché gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali relative compensazioni. Rispetto all'affidamento, le nuove disposizioni (comma 609) prevedono che siano esplicitate le scelte inerenti gli investimenti per reti e infrastrutture, nonché richiedono la predisposizione di un piano economico-finanziario (da inserire nella relazione ex art. 34), volto ad assicurare l'equilibrio della gestione nell'arco di durata della concessione.

La linea di intervento specifico sulle società è invece definita dai commi da 611 a 615 dello stesso art. 1 della legge n. 190/2014, secondo uno schema che richiede l'impegno degli enti locali sin dall'inizio del 2015, dovendo essi avviare dei percorsi di razionalizzazione delle proprie partecipazioni sin da gennaio, con traduzione delle misure individuate in un piano operativo, da approvare, pubblicare sul sito internet e inviare alla Corte dei Conti entro il 31 marzo 2015.

Le strategie delle amministrazioni dovranno essere elaborate e sviluppate tenendo conto dei criteri stabiliti dalla legge di stabilità 2015, che mirano alla riduzione del numero delle società ed al conseguimento di risparmi.

Il comma 611 prevede infatti che gli enti provvedano ad avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'utilizzo dell'avverbio "anche" nella formulazione della parte della disposizione introduttiva ai macrocriteri lascia ritenere che gli stessi non costituiscano un "numerus clausus" e che, pertanto, le amministrazioni locali possano comporre piani sulla base di ulteriori linee di intervento, anche correlate alle specificità di contesto.

La disposizione stabilisce per gli enti una previsione temporale per la realizzazione delle misure molto limitata, in quanto stabilita al 31 dicembre 2015: tale termine sembra risultare più proprio per l'avvio delle procedure, considerando che, per la gran parte delle soluzioni ipotizzabili come attuative dei macro-



Comune di Nogara
Provincia di Verona

criteri, le tempistiche realizzative possono risultare molto più lunghe del previsto (come nel caso delle liquidazioni).

La definizione delle soluzioni possibili per conseguire la riduzione delle partecipate e sostanziali risparmi è rimessa dal comma 612 dell'atto un particolare strumento programmatico.

La disposizione, infatti, stabilisce che:

"I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"

Di seguito pertanto si riportano i risultati conseguiti dalla società ESA-Com. S.p.A. in riferimento all'ultimo bilancio di esercizio approvato al 31/12/2014.

La Società ESA-Com. S.p.A. è interamente partecipata da enti locali e società pubbliche, 19 Comuni e n. 2 società AMIA S.p.A. e CAMVO S.p.A. partecipate da Enti Locali, di seguito si riporta prospetto riepilogativo quote azionarie

ESA-Com. S.p.A. (Eco Servizi Ambientali Comunali S.p.A.)

: Socio	Numero azioni	Valore nominale azioni/quote	% Quota
Amia S.p.A.	41.600	€ 41.600,00	40,00%
Camvo S.p.A.	48.258	€ 48.258,00	46,40%
Comune di Trevenzuolo	2.702	€ 2.702,00	2,60%
Comune di Terrazzo	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Angiari	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	€ 1.040,00	1,00%
Comune di Isola della Scala	942	€ 942,00	0,91%
Comune di Oppeano	942	€ 942,00	0,91%
Comune di Belfiore	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Vigasio	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Nogara	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Salizzole	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Roverchiara	520	€ 520,00	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Gazzo	520	€ 520,00	0,50%



Comune di Nogara
Provincia di Verona

Veronese			
Comune di Sorgà	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Concamarise	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Palù	520	€ 520,00	0,50%
Comune di Erbè	98	€ 98,00	0,09%
Comune di Isola	98	€ 98,00	0,09%
Rizza			
Totale	104.000	€ 104.000,00	100,00%

I criteri proposti dal comma 611 della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Per i seguenti Soci si elencano i rappresentanti delle amministrazioni comunali all'interno della scrivente Società:

Organo amministrativo

Numero degli amministratori: 3

a) Situazione dal 27.05.2010 al 22.05.2013

Comune o Ente Socio	Amministratore	Carica ricoperta	Compenso lordo annuo PREVISTO	Decorrenza della carica	Scadenza della carica
Comune di Oppeano	Caucchioli Pietro	Presidente CdA	€ 18.000,00	27/05/2010	22/05/2013
Comune di Terrazzo	Ziviani Mauro	Consigliere	€ 12.000,00	27/05/2010	22/05/2013
Comune di Vigasio	Mantovani Giovanni	Consigliere	€ 12.000,00	27/05/2010	22/05/2013

b) Situazione dal 22.05.2013

Comune o Ente Socio	Amministratore	Carica ricoperta	Compenso lordo annuo PREVISTO	Decorrenza della carica	Scadenza della carica
Nessuno	Dusi Maurizio	Presidente CdA	€ 12.600,00	22/05/2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015
Comune di Nogara	Deluca Anna (*)	Consigliere	€ 6.000,00	22/05/2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015
CAMVO Spa	Spezzoni Serena Teresa (*)	Consigliere	€ 6.000,00	22/05/2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015

(*) per gli amministratori indicati dall'asterisco, si informa che il compenso viene versato all'Ente Locale e alla Società di cui sono dipendenti.

Dotazione organica



Comune di Nogara
Provincia di Verona

Numero di dipendenti:

DIPENDENTI	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2010
Dirigenti	1	1	1	1	1
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	11	11	11	11	11
Operai	55	50	43	42	48
TOTALE	67	62	55	54	60

Si specifica che la società fa ricorso al mercato del lavoro da agenzie, al cui personale viene garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente il numero medio dei somministrati per picchi di raccolta nel periodo primaverile ed estivo, sostituzione ferie e malattia è di circa 15 unità.

Dati Economici

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società ESA-Com. S.p.A. : Risultato d'esercizio			
2011	2012	2013	2014
293.425	279.550	572.562	194.340

Fatturato			
2011	2012	2013	2014
9.057.892	9.442.565	10.040.051	9.594.679

Stato Patrimoniale				
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	1.172.963	1.070.854	995.530	1.078.579
C) Attivo circolante	3.403.016	3.543.824	4.286.528	4.828.774
D) Ratei e risconti	54.743	88.321	101.394	93.055
Totale Attivo	4.630.722	4.702.999	5.383.452	6.000.409

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Patrimonio netto	832.790	1.112.340	1.684.902	1.879.241
B) Fondi per rischi ed oneri	865.404	1.154.375	1.175.175	1.175.375
C) Trattamento di fine rapporto	339.278	372.400	416.623	504.025
D) Debiti	2.590.724	2.062.282	2.102.222	2.433.974
E) Ratei e	2.526	1.602	4.531	7.794



Comune di Nogara
Provincia di Verona

Risconti				
Totale Passivo	4.630.722	4.702.999	5.383.452	6.000.409

Conto Economico				
31.12.2011	31.12.2012		31.12.2013	31/12/2014
A) Valore della produzione	9.057.892	9.443.565	10.040.051	9.594.679
B) Costi di produzione	8.222.690	8.806.933	9.082.630	9.116.155
Differenza	835.202	636.632	957.421	478.524
C) Proventi e oneri finanziari	-53.422	-48.034	-54.920	-47.010
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-64.461	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-17.565	-20.703	60.060	8.981
Risultato prima delle imposte	699.754	567.895	962.562	440.494
Imposte	-406.329	-288.345	-390.000	-246.154
Risultato d'esercizio	293.425	279.550	572.562	194.3

PIANO STRATEGICO INDUSTRIALE e prospettive di integrazioni societarie

Come ben noto ESA-Com. S.p.A. e S.I.V.E. s.r.l. hanno avviato un percorso di aggregazione societaria, mediante un'operazione di fusione per incorporazione, che porterà, **se approvata dai rispettivi organi sociali**, alla costituzione di un'azienda di rilevante importanza per lo svolgimento del servizio raccolta rifiuti nel bacino rifiuti "Verona Sud".

Le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 rafforzano in linea di massima la sostenibilità dell'operazione di integrazione in corso.

Dal nuovo quadro giuridico infatti emerge un sempre maggiore favor del Legislatore nei confronti di operazioni che comportino la riduzione del numero di società a partecipazione pubblica aventi in particolare ad oggetto la gestione di SPL di rilevanza economica, tra cui esplicitamente anche le gestioni del servizio rifiuti.

Sul punto le disposizioni di maggior impatto per l'operazione in corso appaiono essere due:

□□ l'art. 1 comma 609 della Legge di Stabilità che ha modificato l'art. 3 – bis del DL 138/2011, in particolare nella parte in cui:

• stabilisce il mantenimento delle gestioni in essere fino alle scadenze previste, a fronte di operazioni societarie di successione (in via universale o parziale) anche in caso di acquisizione o fusione societaria, sempre che vi sia il rispetto dei criteri qualitativi stabiliti inizialmente.

Sul punto si deve tenere presente che il potere di accertamento della persistenza dei criteri qualitativi e della permanenza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario delle gestioni, anche al fine di procedere alla rideterminazione delle scadenze di tutte o alcune delle concessioni in essere, viene attribuito agli Enti di governo degli Ambiti o ai bacini territoriali ottimali e non ai singoli EE.LL.

□□ l'art. 1, commi 611-616 della citata Legge di Stabilità, ove è disposto che gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse



Comune di Nogara
Provincia di Verona

entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto di alcuni criteri tra i quali - nel caso di specie - risultano di particolare rilievo:

- quello di cui alla lett.c), relativo all' *"eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni"*;

- quello di cui alla lett. d) relativo all' *"aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica"*.

In relazione alle nuove norme sopra riportate, l'operazione di fusione per integrazione ipotizzata nell'ambito della Bassa Veronese appare dunque in linea con le finalità perseguite.

Al riguardo preme ricordare alle SS.VV. che già in data 24 giugno 2013 l'Assemblea del Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto e in seguito l'Assemblea dei Soci di ESA-Com. S.p.A. hanno approvato uno studio di fattibilità contenente le linee guida per l'attuazione di un progetto di aggregazione territoriale fra società SPL in house che svolgono il servizio di raccolta nel territorio nella bassa veronese.

Dall'aggregazione si otterrebbe infatti:

a) una società di dimensioni più significative , che costituirebbe nel breve periodo il naturale interlocutore privilegiato per il Consiglio di bacino qualora si confermasse la possibilità di mantenimento dell'assegnazione in-house del servizio integrato di igiene urbana;

b) una tale società, rafforzata nella struttura e nell'organizzazione rispetto alle attuali, si presenterebbe ben più competitiva ad un'eventuale procedura aperta per l'affidamento del servizio sull'intero ambito ottimale.

Come descritto nello studio di fattibilità , "..... si stima quindi che dall'aggregazione di ESA-COM e SIVE sia possibile conseguire nell'effettuazione del servizio integrato di igiene urbana sul medesimo bacino attualmente servito un contenimento dei costi stimato pari al 3%. Tale valore non considera un ulteriore recupero di produttività ed efficienza che si concretizzerebbe in un miglioramento del servizio reso all'utente. Dal punto di vista strategico, l'aggregazione consentirebbe di mantenere la centralità del ruolo delle singole Amministrazioni Comunali per il controllo del servizio sul proprio territorio, anche in una possibile evoluzione di aggregazioni su ambiti di maggiore estensione."

In successivi incontri l'organo amministrativo della società ha continuato ad informare il CICC sugli sviluppi del progetto e più precisamente in data:

Sistemi di controllo analogo

4 novembre 2013 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

"Relazione del Presidente in riferimento al percorso di aggregazione societaria ESA-Com./S.I.VE./Bovolone Attiva";

16 dicembre 2013 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

"Progetto per l'integrazione delle Società Pubbliche e Ambientali dell'ambito Verona SUD: criteri e indirizzi"

18 novembre 2014 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

"Aggregazione Societaria ESA-Com. Spa/S.I.VE. S.r.l. - Presentazione bozza progetto";

10 marzo 2015 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

"Analisi progetto di aggregazione SIVE srl // ESA Com. S.p.A. relazione sulle attività svolte dal gruppo di lavoro incaricato dell'analisi di approfondimento del progetto con focus nei rapporti fra soci Enti Locali (Comuni) e Camvo s.p.a. (società partecipata da Enti Locali)";

26 giugno 2015 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

"Analisi sviluppi e scenari futuri aziendali" con riferimento al progetto di aggregazione SIVE srl // ESA Com. S.p.A. in occasione del quale è stata analizzata la fattibilità di acquisizione di azioni proprie dal socio AMIA dando mandato di approfondire con il socio Amia la fattibilità dell'acquisizione di azioni proprie;

19 febbraio 2016 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto



“Ripresa del progetto di aggregazione societaria ESA-Com. s.p.a. //SIVE srl” con il quale si è stabilita la necessità di continuare il percorso di aggregazione , ma che visto l'approssimarsi della nomina della nuova governance si rende necessario sospendere fino a nuova governance il percorso aggregativo, il quale comunque dovrà essere riadeguato e rivisto.

Pur tuttavia preme evidenziare la necessità di valutazione degli schemi dei decreti Madia di prossima emanazione

- a. testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- b. testo unico sui servizi pubblici locali di interesse economico generale;

che da una prima lettura modificano e abroga norme in materia di SPL e società partecipate, e per i quali in progetto aggregativo necessiterà di adeguamenti.

Va anche evidenziato che è stato costituito il BTO Verona Sud previsto dalla L.R. 52/2012 e che come prevede la norma il bacino dovrà stabilire la forma di gestione del servizio rifiuti.

Carta dei servizi

La carta dei servizi è stata approvata dal C.d.A. in data 30/05/2008 ed è reperibile al seguente indirizzo internet http://www.esacom.it/download/azienda/carta_dei_servizi/CartaDeiServizi.pdf?doc=310

Normativa in materia di trasparenza e anticorruzione

Tutta la documentazione di riferimento è pubblicata sul sito istituzionale della società alla sezione amministrazione trasparente:

http://www.esacom.it/azienda/amministrazione_trasparente-71.html

CISI SRL in liquidazione e in concordato

Forma giuridica: società a responsabilità limitata

C.F./ P.I.: 01970220230

Costituzione: 1995; **Durata:** 31.12.2030.

Attività esercitata: inattiva

Quote di partecipazione del Comune di Nogara: 0,4809%

In liquidazione volontaria dal 20/08/2010

CISI SRL è sottoposta a procedura di concordato di liquidazione con cessione di tutti i beni, e quindi di tutti i rapporti giuridici, ai creditori; le modalità di esitazione dei beni, di assunzione dei costi, sono regolati sulla base della proposta concordataria dagli stessi creditori approvata.



ATO VERONESE - Consiglio di Bacino Veronese

L'art. 2 comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale di cui agli artt. 148 e 201 del Decreto legislativo 152/2006 entro il 31 dicembre 2010, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito. Con successive proroghe (Decreto legge 225/2010, art. 1; DPCM 25 marzo 2011; Decreto Legge 216/2011, art. 13) il termine stabilito dal citato art. 2, comma 186bis, è stato da ultimo prorogato sino al 31 dicembre 2012.

La Regione Veneto, con Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha assegnato le funzioni amministrative già esercitate dalle AATO e relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e segg. del Decreto legislativo n. 152/2006, ai Consigli di Bacino.

Il Consiglio di Bacino Veronese è un Ente Pubblico istituito ai sensi della Legge Regionale del Veneto 27 aprile 2012, n. 17 che ha il compito di governare il Servizio Idrico Integrato sui 97 Comuni della Provincia di Verona compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) del servizio idrico integrato "Veronese".

A livello di bacino, il Servizio Idrico Integrato, inteso, ai sensi dell'art. 141, comma 2 del D. lgs. 152/2006, come "...insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue", nell'"Area Veronese", che comprende n. 77 Comuni della Provincia di Verona, è stato affidato ad Acque Veronesi con modalità in house providing (deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006).

Quote di partecipazione del Comune di Nogara: 0,96%



Comune di Nogara
Provincia di Verona

CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE in liquidazione

Forma giuridica: consorzio di cui al D.Lgs. 267/2000

C.F.: 80007460233 **P.I.:** 00850390238

Costituzione: 1996; **Durata:** 31.12.2030.

Attività esercitata: promozione nell'ambito del territorio dei Comuni consorziati delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura e del terziario.

Quote di partecipazione del Comune di Nogara: 8,6726%

In liquidazione volontaria dal 04/08/2014

Dal 1° marzo 2016 il Consorzio ha chiuso tutti i rapporti di lavoro dipendente in essere e ha definitivamente chiuso tutte le attività e le funzioni quale Ente di Bacino

Si allegano:

- Relazione del Liquidatore al bilancio chiuso al 31/12/2015
- Bilancio di esercizio al 31/12/2015



CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale 80007460233 – Partita iva 00850390238
Via Labriola n.1 - 37054 Nogara Vr
Numero R.E.A 277804
Registro Imprese di VERONA n. 80007460233
Capitale Sociale € 1.255.495,62 i.v.

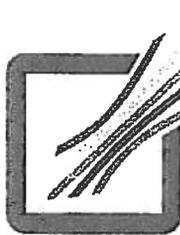
RELAZIONE DEL LIQUIDATORE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

LIQUIDATORE

Dott. Maurizio Dusi

Sede legale ed Amministrativa: Via Labriola, 1 37054 Nogara VR tel. 0442510155 - fax 044288126
e-mail: segreteria@csbv.it PEC: protocollo@pec.csbv.it sito internet: www.csbv.it
Codice Fiscale 80007460233 - Partita IVA 00850390238

Il trattamento dei dati avviene secondo le modalità riportate nell'Informativa sul trattamento dei dati redatta in base all'art. 13 del D.Lgs 196/2003 esposta presso la nostra sede. In qualsiasi momento potete esercitare i diritti previsti all'art. 7 di detto decreto contattando la ns sede tramite tel. 0442/510155 – fax 0442/88126 –
RELAZIONE LIQUIDATORE 2016 esercizio 2015 CSBV.doc



CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE

RELAZIONE DEL LIQUIDATORE

Egredi soci,

L'esercizio 2015 rappresenta il bilancio intermedio di liquidazione, nel quale sono state svolte le attività propedeutiche e iniziali di liquidazione nonché le attività quale ente di Bacino di Verona Quattro fino alla costituzione del nuovo ente "Consiglio di Bacino Verona Sud".

Con atto autenticato il 01 Luglio 2015 è stato costituito il Consiglio di Bacino "Verona Sud" e successivamente in data 10 Novembre 2015 è stato costituito il Comitato di Bacino con nomina del Presidente. Per tale attività si è resa una fattiva collaborazione da parte del liquidatore.

In data 29 Febbraio 2016 presso il Notaio Sergio Macchi di Legnago, con atto rep. n. 155665 il sottoscritto liquidatore ha trasferito, in capo al neo costituito ente, i rapporti giuridici attivi e passivi riferiti all'attività di Autorità d'Ambito per i rifiuti. Con tale atto il Consorzio, tra gli altri, ha trasferito il personale dipendente ancora in servizio, provvedendo all'integrale liquidazione delle spettanze e al trattamento di fine rapporto, alla redazione del verbale di conciliazione ai sensi dell'art. 410 del c.p.c., con l'intervento delle organizzazioni sindacali rappresentative, nel quale si attesta la piena tacitazione e soddisfazione per quanto ricevuto dal Consorzio preclusa ogni possibile ulteriore pretesa per il futuro.

Si evidenzia pertanto che, dal 1 Marzo 2016 il Consorzio ha chiuso tutti i rapporti di lavoro dipendente in essere e ha definitivamente chiuso tutte le attività e le funzioni quale Ente di Bacino. Si precisa inoltre che da tale data non verranno più percepiti, da parte del Consorzio, i contributi liquidati dalla vigente tariffa di smaltimento applicata dalla Legnago Servizi s.r.l. per l'impianto di discarica integrato di Torretta in Legnago (VR).

Nel corso dell'anno 2015 si è provveduto all'incasso dei crediti derivanti dalle attività ancora in essere e al pagamento dei debiti relativi sia per le attività proprie del Consorzio che per le attività inerenti alle funzioni di Ente di Bacino.

I canoni derivanti dalla locazione delle unità immobiliari di proprietà del Consorzio sono stati regolarmente incassati, così pure si è provveduto a tutti gli interventi di manutenzione necessari di competenza.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre società ed enti l'unico fatto di rilievo riguarda la partecipazione nella società S.T. s.r.l. dichiarata fallita, per la quale è pervenuto da parte della curatela una richiesta di incontro per supposti profili di responsabilità da parte dei soci, tra cui anche il Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese. A tale richiesta il sottoscritto liquidatore ha dato seguito riservandosi un congruo tempo per l'esame della documentazione disponibile per l'accertamento di

Sede legale ed Amministrativa: Via Labriola, 1 37054 Nogara VR tel 0442510155 - fax 044288126
e-mail: segreteria@csbv.it PEC: protocollo@pec.csbv.it sito internet: www.csbv.it
Codice Fiscale 80007460233 - Partita IVA 00850390238

Il trattamento dei dati avviene secondo le modalità riportate nell'informativa sul trattamento dei dati redatta in base all'art. 13 del D.Lgs 196/2003 esposta presso la nostra sede. In qualsiasi momento potete esercitare i diritti previsti all'art. 7 di detto decreto contattando la ns sede tramite tel. 0442/510155 - fax 0442/88126 -
RELAZIONE LIQUIDATORE 2016 esercizio 2015 CSBV.doc



CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL BASSO VERONESE

quanto riferito dal curatore anche coinvolgendo il legale che già precedentemente era stato incaricato per la consulenza.

In merito alle altre partecipate non si sono verificati eventi di rilievo.

Il sottoscritto nel corso dell'anno 2015 ha provveduto, oltre a completare le valutazioni degli immobili con perizie asseverate, ad incaricare il legale del Consorzio per l'avvio delle procedure d'asta nel rispetto delle normative vigenti. Contestualmente, ha provveduto a contattare ed ad incontrare più volte i funzionari dell'Istituto Crediveneto banca di Credito Cooperativo per sondare possibili soluzioni per la chiusura del conto corrente ipotecario, che oggi rappresenta il debito più significativo del Consorzio. Va ricordato infatti che l'ipoteca grava sul terreno lottizzato sito in Castagnaro (VR) e ciò preclude il buon esito di un eventuale assegnazione ai terzi in sede d'asta. Dal raffronto anche con i legali dell'Istituto di Credito è emersa la disponibilità a ricercare soluzioni che consentano la chiusura dell'esposizione anche per quanto concerne gli interessi maturati negli ultimi due anni. Non appena definita e concordata una soluzione si avvieranno le procedure d'asta.

Il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto con i criteri previsti dall'Organismo Italiano di Contabilità, in particolare i criteri di valutazione per gli immobili e per le partecipazioni sono stati mantenuti quelli applicati nello scorso esercizio, mentre per i crediti si è fatto riferimento al presumibile valore di realizzo, per i debiti e le disponibilità liquide al loro valore nominale.

In nota integrativa vengono espone in dettaglio le voce dell'attivo, del passivo dello stato patrimoniale, nonché i costi e ricavi del conto economico risultanti dalla gestione.

Il bilancio chiude con un risultato positivo di Euro 18.062,00 dopo l'accantonamento per le relative imposte, che il liquidatore propone di destinare a riserva patrimoniale.

Situazione e prospettive della liquidazione.

Oltre alla cessazione delle attività di cui si è già detto, il sottoscritto liquidatore nel corso dell'anno 2016 si adopererà per portare a termine le procedure relative alla vendita all'asta degli immobili e per l'estinzione del conto corrente ipotecario presso l'Istituto Crediveneto banca di Credito Cooperativo, operazioni queste che se realizzate secondo le stime e le valutazioni fino ad oggi effettuate, potrebbero consentire la quasi definitiva chiusura delle operazioni di liquidazione del Consorzio ed eventualmente alla sua estinzione.

IL LIQUIDATORE

Dott. Maurizio Disi



Sede legale ed Amministrativa: Via Labriola, 13/15 - Nogara VR tel 0442510155 - fax 044288126
e-mail: segreteria@csbv.it PEC: protocollo@pec.csbv.it sito internet: www.csbv.it
Codice Fiscale 80007460233 - Partita IVA 00850390238

CONSORZIO SVILUPPO BASSO VERONESE IN LIQ.NE

Codice fiscale 80007460233 – Partita Iva 00850390238

VIA LABRIOLA N.1 - 37054 NOGARA VR

Numero R.E.A 277804

Registro Imprese di VERONA n. 80007460233

Capitale Sociale € 1.255.495,82 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	1.168.053	1.228.411
2) -Fondo ammortamento Immob. materiali	0	60.358
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.168.053	1.168.053
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Altre immobilizzazioni finanziarie	0	3.000
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	3.000
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.168.053	1.171.053
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	1.247.000	1.247.000
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	94.687	159.598
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	154	154
II TOTALE CREDITI :	94.841	159.752

III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	189.809	189.611
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.531.650	1.596.363
D) RATEI E RISCONTI	810	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2.700.513	2.767.416

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.255.496	1.255.496
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	259.200	0
u) Altre riserve di utili	269	269
VII) TOTALE Altre riserve:	259.469	269
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	1.128.975 -	1.128.975 -
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	18.062	259.200
IX) TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	18.062	259.200
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	404.052	385.990
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	41.200	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	39.698	61.105
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.811.894	1.878.075
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	399.566	435.761
D) TOTALE DEBITI	2.211.460	2.313.836
E) RATEI E RISCONTI	4.103	6.485

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

2.700.513

2.767.416

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	388.845	573.067
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	1.958	62.854
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.958	62.854
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	390.803	635.921
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	103.626	370.180
8) per godimento di beni di terzi	1.200	0
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	76.990	99.073
<i>b) oneri sociali</i>	27.320	35.581
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	6.420	7.905
<i>e) altri costi</i>	764	1.867
9 TOTALE per il personale:	111.494	144.426
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.</i>	18.724	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	18.724	0
14) oneri diversi di gestione	3.121	16.632
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	238.165	531.238
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	152.638	104.683
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d4) da altri</i>	192	281
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	192	281
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	192	281
17) interessi e altri oneri finanziari da:		

<i>d) debiti verso banche</i>	97.807	95.035
<i>f) altri debiti</i>	241	11
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	98.048	95.046
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	97.856 -	94.765 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	3.000	0
19 TOTALE Svalutazioni:	3.000	0
18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	3.000 -	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
<i>c) altri proventi straordinari</i>	1.197	269.477
20 TOTALE Proventi straordinari	1.197	269.477
21) Oneri straordinari		
<i>d) altri oneri straordinari</i>	1.082	8.581
21 TOTALE Oneri straordinari	1.082	8.581
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	115	260.896
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	51.897	270.814
22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	33.835	11.614
22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	33.835	11.614
23) Utile (perdite) dell'esercizio	18.062	259.200

Il presente bilancio e' reale o corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2015

Nota Integrativa parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2015 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo del Collegio dei Revisori nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo criteri di liquidazione;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

la società ha modificato i criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi in quanto non garantivano una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale alla luce della procedura di liquidazione volontaria intrapresa dall'Ente con assemblea dei soci al 25/07/2014;

la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati;

La presente nota costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile ed è stata integrata di una relazione del Liquidatore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono stati modificati, come descritto precedentemente, rispetto ai criteri utilizzati negli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile. I criteri adottati fanno riferimento ai criteri di liquidazione previsti dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC 5).

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al valore di presumibile realizzo.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di presumibile realizzo desunto da apposita valutazione immobiliare asseverata redatta in base ai dati conosciuti al 27/02/2015 che ha provveduto a quantificare il più probabile valore di mercato dell'immobile sede dell'Ente e dell'impianto fotovoltaico installato sulla copertura del medesimo.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono state interamente svalutate nel corso degli esercizi precedenti stante lo stato di crisi delle aziende partecipate.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di presumibile realizzo desunto da apposita valutazione immobiliare asseverata redatta in base ai dati conosciuti al 27/02/2015.

C) II – Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo al 31.12.2015

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. In essi sono iscritti costi di manifestazione numeraria attuale ma di competenza futura e ricavi di competenza attuale ma di manifestazione numeraria futura.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.166.000	62.411	1.228.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	60.358	60.358
Valore di bilancio	1.166.000	2.053	1.168.053
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	1.166.000	2.053	1.168.053
Valore di bilancio	1.166.000	2.053	1.168.053

Sono iscritte al valore presumibile di realizzo come indicato precedentemente. I fondi ammortamento sono stati portati in diminuzione del valore dei cespiti a cui facevano riferimento per poter meglio rappresentare il valore dei medesimi alla luce dello stato di liquidazione della società. In ossequio ai criteri di valutazione non si è proceduto a calcolare gli ammortamenti sui cespiti residui.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale posta si presenta al netto dei fondi di svalutazione delle partecipazioni detenute nel Centro Servizi Distretto del Mobile in liquidazione, in Cisi spa e in Servizi Territoriali in fallimento. Nel corso dell'esercizio 2015 si è provveduto alla svalutazione della partecipazione nel Gruppo Azione Locale (G.A.L.) della Planura Veronese.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate al valore di presumibile realizzo in quanto questo risulta essere inferiore al costo di realizzazione iscritto nei precedenti bilanci. Il valore di presumibile realizzo è stato desunto da apposita valutazione immobiliare giurata redatta in base ai dati conosciuti al 27/02/2015.

La voce delle rimanenze finali fa riferimento alle opere di urbanizzazione dell'area artigianale-industriale S. Agostino di Castagnaro, i cui lavori risultano ultimati già da tempo.

Per completezza di informazioni si riporta, di seguito, la tabella riepilogativa dei costi e ricavi che componevano il valore delle rimanenze al 31.12.2014

	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE AL 31/12/14
COSTI DI LOTTIZZAZIONE	€ 1.479.600	€ 583.768			€ 4.612	€ 3.154		€ 2.071.562,28
COSTI PROGETTAZIONE AREE ART.INDUSTR.	€ 31.008							€ 31.008,00
COSTI ACCESSORI AREE ART.INDUSTR.	€ 30.032	€ 25.742	€ 1.804		€ 892		€ 104	€ 109.873,56
SPESE NOTARILI AREE ART.INDUSTR.	€ 39.842	€ 3.072	€ 1.958					€ 43.872,40
COSTI DIREZIONE LAVORI AREE ART.INDUSTR.	€ 15.564	€ 19.917						€ 35.480,91
INTERESSI PASSIVI DI CAC	€ 113.604	€ 94.546	€ 64.109	€ 77.424				€ 349.683,17
COSTI PERSONALE/AMMINISTRATORI E COLLAB. IMPUTABILI ALLE AREE ART.INDUSTR.	€ 119.074	€ 95.875						€ 213.949,72
TOTALE COSTI AREE ART-INDUSTR.	€ 1.876.623	€ 822.948	€ 67.871	€ 77.424	€ 6.604		€ 104	€ 2.853.728,97
RICAVO CONTRIBUTO REGIONALE	€ 266.387	€ 389.580						€ 655.967
RICAVO DA PERMUTA TERRENO		€ 150.779						€ 150.779
RICAVO DA VENDITA LOTTO					€ 69.008			€ 69.008
TOTALE RICAVI								€ 875.753
Rimanenze al 31/12/2014								€ 1.947.876

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Rimanenze	Crediti iscritti nell'attivo circolante	Disponibilità liquide	Ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.247.000	159.752	189.611	-
Variazione nell'esercizio	-	(64.911)	198	810
Valore di fine esercizio	1.247.000	94.841	189.809	810
Quota scadente entro l'esercizio		94.687		
Quota scadente oltre l'esercizio		154		

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

Crediti v/clienti: si riferiscono a fatture emesse a clienti per canoni di locazione del fabbricato, per il contributo per i conferimenti dei RSU in discarica ai sensi della L.R.3/2000, ricavi da casette dell'acqua e ricavi da organizzazione festa carni bianche

L'elenco degli stessi è il seguente:

ACQUA LOGICA S.R.L.	€ 4.262,38
ACQUE VERONESI S.c.a.r.l	€ 29,39
ASS.PROLOCO SAN PIETRO M.	€ 488,63
COMMERCIALE NOGARESE SRL	€ 3.139,26
LEGNAGO SERVIZI SPA	€ 41.582,68
LOGICA S.R.L.	€ 2.464,31
LUCAS SCHOOL DI SARA PAOLINI	€ 721,94
SOC.COOP SI SERVIZI CSI	€ 1.046,15
UNIONE DeLL'ADIGE AL FRATTA	€ 510,17
TOTALE	€ 51.761,68

Altri crediti si riferiscono a partite commerciali ed erariali:

DESCRIZIONE	IMPORTO
CREDITI DIVERSI	€ 22,66
CREDITI VGSE	€ 4.326,21
DEPOSITI CAUZIONALI	€ 154,44
FATTURE DA EMETTERE	€ 38.806,91
TOTALE	€ 43.309,22

La voce crediti diversi, per Euro 22,66 è costituita unicamente da interessi IV trim Ca.RI.Veneto.

Le fatture da emettere sono relative alle seguenti partite:

DESCRIZIONE	IMPORTO
CONFERIMENTI DISCARICA DICEMBRE 2015	€ 20.780,39
VENDITA ENERGIA OTT-NOV-DIC 2014	€ 464,72

VENDITA ENERGIA NOV-DIC 2015	€ 148,88
RICAVI PER RIMBORSI SPESE COMUNI ANNO 2015	€ 16.322,92
STIMA VENDITA ACQUA ott-nov-dic 2015	€ 1.100,00
TOTALE	€ 38.808,91

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

Detta voce è costituita unicamente da un deposito cauzionale richiesto da ENEL per Euro 146,00 e da cauzioni per l'utilizzo chiavette caffè per Euro 9,00.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono costituite dalle esistenze di cassa e dai saldi attivi dei conti correnti bancari effettivamente disponibili ed immediatamente realizzabili al 31.12.2015.

Ratel e risconti attivi

La voce risconti attivi, per Euro 810,00 è interamente relativa ad assicurazioni per impianto fotovoltaico.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.255.496		B,C
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	259.200	A,B,C	
Varie altre riserve	269	A,B,C	
Totale altre riserve	259.489		
Utili portati a nuovo	(1.128.975)		
Totale	385.990		

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	<u>Fondi per rischi e oneri</u>
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	41.200
Totale variazioni	41.200
Valore di fine esercizio	41.200

Tale posta contiene lo stanziamento della parte di compenso che dovrà essere corrisposto al liquidatore nel corso della procedura di liquidazione, pari ad Euro 31.200, e lo stanziamento prudenziale di Euro 10.000,00 per le spese legali da sostenersi per l'implementazione della procedura di vendita degli immobili di proprietà del Consorzio,

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Corrisponde al debito nei confronti dei dipendenti determinato nel rispetto dell'art. 2120 c.c. e dei contratti collettivi applicabili.

	<u>Valore di inizio esercizio</u>	<u>Variazioni nell'esercizio</u>	<u>Accantonamento nell'esercizio</u>	<u>Utilizzo nell'esercizio</u>	<u>Totale variazioni</u>	<u>Valore di fine esercizio</u>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.104		2.330	23.736	(21.406)	39.698

Informazioni sulle altre voci del passivo

	<u>Debiti</u>	<u>Rateli e risconti passivi</u>
Valore di inizio esercizio	2.313.836	6.486
Variazione nell'esercizio	(102.376)	(2.382)
Valore di fine esercizio	2.211.460	4.103
Quota scadente entro l'esercizio	1.811.894	
Quota scadente oltre l'esercizio	399.566	

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Tale posta si presenta al netto degli acconti di imposta Ires ed Irap versati nel 2015 delle ritenute subite e delle note di credito da ricevere.

I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale.

ACQUE VERONESI S.c.s.r.l	- € 231,35
BELLESINI EDOARDO SRL	€ 5.073,84
CISI SPA IN LIQUIDAZIONE	€ 2.511,86
CISI TLC S.R.L	€ 358,70
CLIMATECH SRL	€ 550,00
COOP FACTORY SERVICE	€ 1.503,94
ENEL ENERGIA	- € 5.193,99
GIELLE AMBIENTE	€ 200,00
GSE	€ 12,97
NOGARAJOB	€ 433,82
SERVIZI TERRITORIALI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	€ 2.644,82
TOTALE	€ 7.864,21

Le due partite con segno negativo sono riferite ad un rimborso in attesa di ricevere a conguaglio da Acque Veronesi ed un conguaglio con Enel Energia per emissioni errate di fatturazioni durante l'anno.

La somma di Euro 27.964,37 è relativa a fatture da ricevere come di seguito specificate:

COLLEGIO SINDACALE 2011/2012/2013	€ 10.385,00
COLLEGIO SINDACALE 2015	€ 9.738,30
CONSULENZE FISCALI	€ 4.628,18
COSTI AMM.VI GSE DIC. E CONGUAGLI	€ 80,90
SPESE MANUTENZIONE CALDAIA	€ 641,00
SPESE MANUTENZIONE COMPUTER	€ 50,00
CANONE HOME BANKING 4 TRIM.2015	€ 7,50
ENERGIA ELETTRICA UFFICI E FOTOVOLTAICO	€ 954,77
CONSUMI GAS DIC.2015	€ 1.343,59
SPESE TELEFONICHE	€ 7,58
SPESE FOGNATURA E DEPURAZIONE	€ 5,71
TENUTA PAGHE NOV-DIC.2015	€ 121,84
TOTALE	€ 27.964,37

Si rileva, altresì, un saldo negativo di Euro 1.549.221,91 su Crediveneto. Tale somma è stata utilizzata per l'acquisto e l'urbanizzazione del terreno in Comune di Castagnaro, a seguito di apertura di credito in c/c, inizialmente accesa per Euro 2.000.000, ridotta in seguito a Euro 1.700.000 in funzione dell'effettivo utilizzo.

Altri debiti sono i seguenti:

DESCRIZIONE	IMPORTO
-------------	---------

depositi cauzionali da clienti	€ 14.304,80
debiti v/INPS dipendenti	€ 657,32
debiti v/INPDAP	€ 2.689,83
Dipendenti c/retribuzioni	€ 2.484,62
debiti diversi	€ 33.688,07
accantonamento tratt. Sindacati	€ 68,20
accantonamento FASda	€ 85,02
TOTALE	€ 53.777,86

La voce "debiti diversi" è così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
interessi progressi CREDIVENETO	€ 8.002,93
QUOTA associativa GAL 2012	€ 1.000,00
QUOTE associative GAL 2013 E 2014	€ 1.000,00
interessi passivi bancari	€ 23.585,14
TOTALE	€ 33.688,07

Risulta iscritto un importo di Euro 2.843,60 per le seguenti ritenute passive:

DESCRIZIONE	IMPORTO
erario c/ritenute su retribuzioni	€ 2.791,10
erario c/ritenute PROFESSIONISTI	€ 52,50
TOTALE	€ 2.843,60

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Si tratta di un debito verso la Banca Popolare di Vicenza dovuto all'erogazione del 100% del mutuo acceso al fine della realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura dello stabile sede dell'Ente, per un importo di Euro 530.000. Mensilmente vengono pagate le rate del mutuo acceso.

Ratei e risconti passivi

Si riferiscono ai costi del personale per Ferie e 14esima mensilità.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Informazioni aggiuntive

Non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Composizione del Patrimonio sociale

Il capitale del Consorzio è diviso in quote millesimali.

La dotazione e i conferimenti versati dagli Enti partecipanti al preesistente Consorzio per la Zona Industriale di Nogara sono così suddivisi:

1) capitale di dotazione:		
- Amm.ne Provinciale di Verona	€ 160.101,63	
- Comuna di Nogara	€ 30.987,41	
Totale		€ 191.089,04
2) conferimenti Enti consorziati		
- Amm.ne Provinciale di Verona	€ 142.025,64	
- Camera di commercio di Verona	€ 126.531,94	
Totale		€ 268.557,58
Totale conferimenti		€ 459.646,62

Con atto in data 17/12/1997 l'Ente si è costituito per trasformazione del "Consorzio per la Zona industriale di Nogara" costituito, a sua volta, con decreto Prefettizio n. 21935/2^A in data 26 ottobre 1963, ai sensi dell'art. 25 della legge 142/90.

Alla data di chiusura del presente bilancio, l'elenco dei partecipanti al Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese, per quota determinata in millesimi risulta:

ELENCO ENTI PARTECIPANTI

1 PROVINCIA DI VERONA	277,833	
Comune di Trenzuelo	5,88	283,716
2 CAMERA COMMERCIO		253,130
3 ALBAREDO D'ADIGE		12,762
4 ANGIARI		4,303
5 BEVILACQUA		3,969
6 BONAVIGO		4,927
7 BOSCHI S.ANNA		3,220
8 BOVOLONE		32,588
9 BUTTAPIETRA		11,128
10 CASALEONE		15,390
11 CASTAGNARO		10,837
12 CEREA		36,622
13 CONCAMARISE		2,703
14 ERBE'		3,964
15 GAZZO VERONESE		14,528
16 ISOLA DELLA SCALA		26,085
17 ISOLA RIZZA		6,792
18 LEGNAGO		64,994
19 MINERBE		11,416
20 NOGARA		86,726
21 OPPEANO		17,463
22 PALU'		3,331
23 RONCO ALL'ADIGE		11,131
24 ROVERCHIARA		6,446

25 SALIZZOLE	9,374
26 SANGUINETTO	10,604
27 S.PIETRO DI MORUBIO	7,228
28 SORGA'	7,537
29 TERRAZZO	6,396
30 VIGASIO	17,113
31 VILLABARTOLOMEA	13,578

Composizione dei ricavi

Di seguito si espone un breve riepilogo delle principali voci di ricavo per un importo totale di € 359.153,94:

DESCRIZIONE	IMPORTO
RIMBORSI ATTIVI	156,00
RIACAVI VARI	27.248,97
RICAVI EX L.R.3/2000	200.461,17
RICAVI DA CANONI MODULI	104.409,00
RICAVI DA RIADDEBITI	16.895,18
RICAVI VARI DA ENTE DI BACINO	1.500,00
RICAVI DA VENDITA ENERGIA ELETTRICA	3.493,37
RICAVI DA PROGETTO CASE DELL'ACQUA	4.592,25
RICAVI DA FESTA CARNI BIANCHE	400,00

Numero medio dei dipendenti

Durante il corso dell'esercizio e fino al 30/09/2015 l'Ente ha operato con 2 dipendenti in servizio part-time a 25 ore settimanali ed una dipendente in distacco a 32 ore settimanali e con la un liquidatore. In data 30/09/2015 una dipendente attraverso un verbale di conciliazione ai sensi dell'art.410 c.p.c. è stata licenziata a seguito di riduzione di personale con soppressione della sua mansione.

L'organico al 31/12/2015 risulta, pertanto essere così composto:

- a) n. 1 impiegato amministrativo-contabile VII livello A ;
- b) n. 1 impiegato amministrativo-contabile VI livello A ;

Compenso agli amministratori e collegio del Revisori

Liquidatore	15.000
Sindaci	9.738
Totale corrisposto	24.738

Operazioni con parti correlate

Il Consorzio nel corso del 2015 non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Composizione dei costi

Si elencano di seguito i costi (spese generali) sostenuti per la gestione operativa del Consorzio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
ASSICURAZIONI	3.811,00
SPESE TELEFONICHE	1.269,72
SPFSF POSTALI	103,85
ENERGIA ELETTRICA	4.849,56
COMPENSO COLLEGIO SINDAGALE	9.738,30
CANCELLERIA E STAMPATI	48,64
SPFSF PULIZIA	121,83
SPESE BOLLO VIDIMAZIONE	656,75
COMPENSO LIQUIDATORE	46.800,00
SERVIZI DI TERZI	1.083,00
SPESE ACQUA/GAS/GASOLIO	12,34
VIGILANZA	1.320,00
CANONI ASSISTENZA	3.312,39
MANUT. BENI IMMOBILI DI PROPRIETA'	4.630,00
CONSULENZE	14.239,18
ALTRI COSTI CORRENTI	3.599,03
TENUTA PAGHE	1.919,48
SPESE DI RAPPRESENTANZA	8,50
NOLEGGI	1.200,00
RISCALDAMENTO	148,77
COSTI ENEL. FOTOVOLTAICO	387,35
RIMBORSI A GSE	228,12
ACCANTONAMENTO SPESE LEGALI	10.000,00
TOTALE	€ 109.483,81

Nota Integrativa parte finale

Il risultato di esercizio evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 18.062,41 al netto dell'accantonamento di imposta IRES pari ad Euro 27.081,25 ed IRAP per Euro 6.753,89.



Il liquidatore

Dott. Maurizio Dusi

Maurizio Dusi